

ANALISI DI UN PERCORSO



Paolo Vigevano

Ricomincio da qui

IL PUNTO DI VISTA DI PAOLO VIGEVANO AMMINISTRATORE DELEGATO DI AU

Un mercato, quello energetico, in costante evoluzione nel quale si stanno delineando scenari diversi, per i quali sono necessarie rinnovate strategie e obiettivi. Un contesto dove Acquirente Unico è cresciuto e ha ampliato le sue funzioni. Un ruolo che ha visto la società lavorare con le istituzioni, accanto agli operatori e per il consumatore finale. Informazione, tutela di mercato e di prezzo, nuovi servizi e possibile sviluppo della sua attività, tanti gli argomenti sul tavolo che Au è pronta ad affrontare con consapevolezza e impegno.

di Paolo Vigevano

Liberalizzazione, una parola che ormai è diventata di uso comune. Un termine che comprende un mondo al quale - però - i "non addetti ai lavori" non sanno ancora dare la giusta valenza. Un ostacolo, questo, che bisogna superare per il bene del mercato e di chi lo anima. Liberalizzazione vuol dire competizione, sviluppo, capacità di saper cambiare con la consapevolezza che si possono percorrere nuove strade. La crisi ha sicuramente messo a dura prova i sistemi di molti paesi, ma da condizioni come questa è fondamentale saper trovare spunti di riflessione per comprendere quali siano le soluzioni più adatte. Riuscire a creare strumenti in grado di arginare un fenomeno, che ha fatto cambiare e rallentare gli schemi di sviluppo. In poche parole bisogna saper reagire. Focalizzando l'attenzione sul settore energetico, il processo di liberalizzazione sta proseguendo il suo percorso, durante il quale però sono emerse alcune criticità. Il settore del gas, nonostante sia "aperto" dall'inizio del 2003, presenta ancora difficoltà che non consentono un'evoluzione significativa. In questo comparto, la concorrenzialità è a livelli non ancora soddisfacenti, soprattutto se confrontati con quelli del settore dell'energia elettrica.

Se a questo basso grado di concorrenza tra gli operatori si aggiunge un contesto di infrastrutture non adeguate e progetti spesso non ancora concretizzati, ne emerge un quadro non incoraggiante. Per dare il giusto slancio al processo di liberalizzazione, dunque, occorre agire su alcune leve. In primo luogo, migliorare la rete di trasporto, adeguare le infrastrutture, approfondire il tema dello stoccaggio e soprattutto potenziare gli investimenti. Diverso, invece, il discorso per il comparto elettrico che, nonostante sia completamente liberalizzato dal luglio 2007, presenta un buon livello di concorrenza tra gli operatori. Questo però non basta. Infatti il consumatore, oggi più che mai, dovrebbe svolgere un ruolo di primo piano, grazie anche al suo potere negoziale. Per questo è necessario un suo maggiore coinvolgimento nel processo, ma il livello e la qualità dell'informazione non lo consentono e questa carenza rischia di essere una delle cause dei cosiddetti "fallimenti di mercato". In generale infatti, la mancanza di informazione può generare costi nelle transazioni di mercato che possono ostacolare un funzionamento ottimale. Occorre, pertanto, affrontare in modo diverso il problema dell'informazione, anche rispetto a quanto è stato fatto fino

ad oggi. A questo scopo Acquirente Unico sta mettendo in campo la propria esperienza e strumenti innovativi. Il Sistema Informativo Integrato è uno di questi e contribuirà a rendere più sicure le interazioni tra i diversi soggetti sul mercato, eliminando asimmetrie informative e barriere all'ingresso di nuovi operatori. La sua entrata in funzione, prevista a regime per l'inizio del 2012, innescherà un cambiamento dei meccanismi di settore. Il miglioramento dei flussi informativi tra gli attori (distributori e venditori) e l'indipendenza di Acquirente Unico, soggetto pubblico che ne garantisce la qualità e la tempestività degli stessi, genererà benefici dal lato concorrenza con un conseguente impulso al processo di liberalizzazione. Sempre in quest'ambito un altro strumento è lo Sportello del Consumatore, gestito da AU per conto dell'Autorità, che opera affinché i consumatori possano trarre il massimo beneficio dall'esercizio della libertà di scelta del fornitore. Ad oggi i risultati ottenuti dopo poco più di un anno di attività, sono molto incoraggianti: oltre 750 mila telefonate gestite, con un grado di soddisfazione pari al 90% e più di 33 mila reclami ricevuti. Quanto detto si aggiunge alla storica attività di "tutela" di Acquirente Unico. Grazie alla nostra azione, ciascun consumatore domestico ha le stesse opportunità riservate al grande operatore nel mercato all'ingrosso. I benefici che ne derivano consentono di definire tramite il prezzo di cessione agli esercenti, un utile riferimento per le offerte sul mercato libero da parte degli altri operatori, a vantaggio dell'evoluzione del settore elettrico. AU nel prossimo futuro rafforzerà il proprio ruolo di tutela, sia all'interno dei mercati energetici per lo sviluppo degli stessi, sia per quanto riguarda l'informazione da e verso le Istituzioni, gli operatori e i consumatori.

La Vignetta di Fama

